

Li 20 Maggio 1849

Il Segretario generale dell'Accademia all'Egregio Signore Professore Roberto de' Sifiani
Socio Corrispondente.

Signore

La necessità di ricondurre di quando in quando le cose ai loro principj, è un vero innegabile, cui diè maggior lume l'esperienza, e fu insegnato da uno dei nostri più grandi italiani; laonde non sarà, spero, riputato superfluo il ricordare ai componenti di questa Accademia quell'articolo delle sue Costituzioni, col quale è dichiarato che « Chiunque « per due anni consecutivi non manda alcuno scritto relativo alla propria classe (se è Membro o Socio Ordinario) o all'oggetto della sua corrispondenza (se è corrispondente), si considera come volontariamente decaduto dal posto che occupa, « ed entra fra i soprannumerarj ». (1)

Infatti non è più dei nostri tempi il tollerare nei corpi accademici quelle vanità e quella inerzia, cui non si badò troppo nei passati, e fu, direi quasi, scusata. Che se principale elemento del progresso nelle scienze e nelle arti è tenuta l'unione, e il vicendevole aiuto dei dotti loro cultori; se in ogni angolo d'Italia vuolsi che il popolo partecipi ai vantaggi che esse procurano, non dovrà essere quell'unione soltanto di nome, ma effettiva, e convalidata dalle scritture; principale strumento alle accademie onde promuovere la civiltà e il bene comune.

Non fia dunque che sembri ad alcuno strana esigenza, ma invece giusta e sensata richiesta, il raccomandare a quelli che già fanno parte del nostro Istituto l'accurata osservanza della predetta disposizione; e agli altri che in seguito volessero esservi ammessi, il far preghiera (la quale rende anche onore ai loro distinti meriti), perchè nell'atto dell'ammissione, sieno ad Esso cortesi di alcuna loro memoria inedita, da formar degna materia per la pubblicazione de' suoi Atti.

Il non rimanere indietro nella via segnata dal secolo, stando sommamente a cuore dell'Accademia, io mai non saprei bastantemente esprimere, come, e quanto Essa confidi in sì potente soccorso; perciò dato luogo alle migliori speranze, passo a notare i giorni e i luoghi nei quali si terranno le sue ordinarie sedute per l'anno corrente.

La prima è destinata a Figline nel dì 25 Luglio.

La seconda a S. Giovanni nel dì 18 Agosto.

La terza a Montevarchi nel dì 9 Settembre.

La quarta a Terranuova nel dì 29 Settembre.

La quinta a Montevarchi nel dì 9 Ottobre.

Faccio noto inoltre esser giunto all'Accademia medesima l'onorevole invito per parte del chiarissimo Sig. Presidente della settima riunione degli scienziati Italiani da tenersi in Napoli dal 20 di Settembre al 5 di Ottobre, acciò l'avviso sia di regola ai Socj che fossero disposti a intervenirvi.

E con piena stima ed ossequio mi protesto.

Di Lei Egregio Signore.

Devotissimo Servo
FRANCESCO MARTINI

(1) Lo schiacciamento motivato dalla febbre quarale si taluno aggiunge che secondo le dette costituzioni Art. XI. Tit. 2. non può tenersi ad una regolare corrispondenza che i soli Socj Corrispond. Ordinarj. I Corrispond. Supplicarj, e i Dotti o Straordinarj di corrispondente Ordinarj non ne hanno l'obbligo.